

Libri

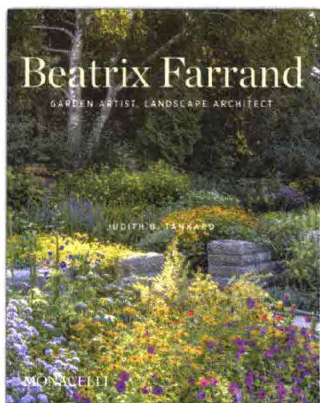
OSSERVAZIONI SU TEORIA E PRATICA DEL GIARDINAGGIO PAESAGGISTICO

di *Humphry Repton* A cura di *Andrea Mariani e Massimo de Vico Fallani*
Leo S. Olschki Editore

Humphry Repton è considerato, insieme a Lancelot 'Capability' Brown, uno degli artefici del giardino paesaggistico all'inglese. È stato l'ultimo grande paesaggista inglese del XVIII secolo e ha gettato i semi degli stili più intricati ed eclettici del XIX secolo. Per aiutare i suoi clienti a visualizzare i suoi progetti, Repton produsse i famosi *Red Books* con testo esplicativo e acquerelli con un sistema di sovrapposizioni

per mostrare le viste 'prima' e 'dopo'. I suoi clienti amavano il modo in cui potevano visualizzare gli schemi, guardando gli acquerelli che Repton produceva per illustrare le sue proposte. *Observations on Landscape Gardening*, titolo originale dell'opera, per la prima volta tradotta in italiano, riproduce molti schizzi riccamente colorati presi dai famosi *Red Books* ed esplora le teorie dell'autore sulle relazioni

tra paesaggio e architettura e considerati, tra estetica e buon gusto, ingredienti essenziali per l'equilibrio nel rapporto tra natura e arte, nella concezione e realizzazione dei parchi, dei giardini, dei palazzi delle grandi tenute signorili. Il libro è un'opera fondamentale in cui Repton dà prova di ampia esperienza pratica e, insieme, di preparazione teorica (dalla pittura fino alle discipline scientifiche)



BEATRIX FARRAND. GARDEN ARTIST, LANDSCAPE ARCHITECT

di *Judith B. Tankard*
Monacelli

Beatrix Farrand è stata una pietra miliare nella storia della progettazione del paesaggio americano e mondiale, vissuta tra la fine dell'800 e la metà del 900. Unica donna, tra dieci uomini, a fondare la American Society of Landscape Architects (ASLA), la Farrand ha progettato giardini per eminenti personalità della sua epoca, giardini pubblici e campus per college

e università, tra i più noti quelli di Princeton e Yale. Sebbene non sia stata la prima donna a intraprendere la professione, è stata la prima a farne un successo senza riserve. Il giardino a cui deve la sua fama internazionale è sicuramente Dumbarton Oaks a Georgetown, Washington D. C., che è considerato il suo capolavoro. Il libro della Tankard, oltre a illustrare il pensiero

della Farrand e i suoi lavori con immagini dei progetti originali e scatti aggiornati dei suoi giardini, racconta come questa donna si sia formata anche attraverso viaggi alla scoperta dei giardini più rappresentativi d'Europa, dai quali venne inevitabilmente influenzata, pur sviluppando uno stile personale, e celebra la sua influenza sulle successive generazioni.

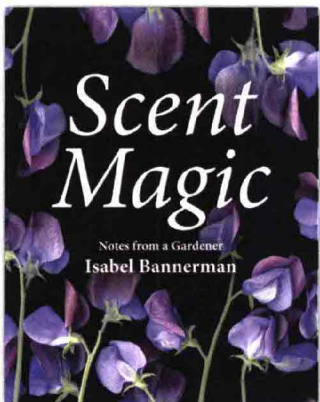
FLORA D'ITALIA. SECONDA EDIZIONE (4 VOLUMI) & FLORA DIGITALE

di *Sandro Pignatti, Riccardo Guarino e Marco La Rosa*
Edagricole

La seconda edizione dell'opera monumentale di Sandro Pignatti non si limita a essere una versione aggiornata, ma si affida a un modello redazionale nuovo. I quattro volumi sono suddivisi in una descrizione sintetica delle specie botaniche e delle famiglie, con vari approfondimenti, e contemplano non solo le specie endemiche del territorio italiano ma anche

le specie alloctone considerate naturalizzate e le varietà naturali. Il numero delle specie trattate è così aumentato da 5823 a 7620. I volumi si arricchiscono di una parte digitale, su chiavetta USB, che illustra la variabilità morfologica delle specie trattate attraverso 90.000 immagini a colori organizzate in un sistema di riconoscimento a criterio multiplo e apre possibilità di

ricerca non pensabili prima. La funzione "cerca la tua pianta", ad esempio, consente a chiunque di cercare e identificare mediante la combinazione di fattori quali habitat, colore dei fiori, tipo di frutto e luogo una pianta vista in un determinato luogo e in un determinato momento. Questi strumenti rendono la botanica una scienza viva e vicina anche ai non addetti ai lavori.



SCENT MAGIC: NOTES FROM A GARDENER

di *Isabel Bannerman*
Pimpernel Press

L'autrice, una paesaggista che conosce profondamente le piante, racconta un anno nel suo nuovo giardino nel Somerset. Il suo è un resoconto su ciò che ha annusato, sui suoi appunti sull'odore delle piante e sulle sue sensazioni, legate anche alla sua esperienza pregressa. Non è, tuttavia, solo un tour olfattivo del suo giardino, corredato da puntuali informazioni sulle piante e citazioni poetiche in merito

ai profumi e alle sensazioni, è molto di più. È un'osservazione sugli odori dei fiori in base al loro impollinatore, frutto della strategia evolutiva delle piante. I fiori di quelle impollinate dalle falene, per esempio, hanno un profumo dolce "forse il migliore", quale quello della *Nicotiana sylvestris*. Si creano sinergie tra l'odore che le piante, la terra, la natura in generale, emanano e le percezioni sensoriali sog-

gettive, collegate alla memoria olfattiva di ogni individuo. E così *Mahonia japonica* profuma di primavera in inverno, un profumo di conforto e di ritorno a casa, *Eucryphia* le ricorda il sottobosco indiano, speziato ma appena percettibile, per non parlare di foglie e di cortecce. Il giardino riserva sempre sorprese, nuove piante da incontrare, nuovi odori e nuovi sogni a occhi aperti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

00045300